

## **INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI Dei soggetti che effettuano segnalazioni di illeciti (D.Lgs 24/2023) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13, REG. UE 2016/679**

Il Regolamento Europeo UE/2016/679 (di seguito "**Regolamento**") stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati.

In osservanza al principio di trasparenza previsto dall'art. 5 del Regolamento l' **Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Teramo** (di seguito "**OMCEO Teramo**"), in qualità di Titolare del Trattamento fornisce le informazioni richieste dagli artt. 13 e 14 del Regolamento con riferimento ai Dati Personali trattati Dai soggetti che effettuano segnalazioni di illeciti e violazioni di disposizioni normative Nazionali o dell'Unione Europea di cui siano venute a conoscenza nel contesto lavorativo che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'OMCEO della Provincia di Teramo secondo il **D.Lgs 24/2023**, che tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Il procedimento di gestione delle segnalazioni garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante sin dalla ricezione e in ogni contatto successivo alla stessa. A tal proposito La preghiamo di leggere attentamente la presente Informativa.

### **1. TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI**

I dati forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro o di servizio con "l'OMCEO Teramo" commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con il medesimo, vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti indicati al par. 2.

### **2. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO CUI SONO DESTINATI I DATI E BASE GIURIDICA**

Tutti i dati personali degli interessati, ed eventualmente quelli appartenenti a categorie particolari di cui all'art. 9 del Regolamento UE 679/2016 o relativi a condanne penali e reati ai sensi dell'art. 10 del medesimo Regolamento, sono trattati dal Titolare del trattamento sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità:

- i. assolvere ad adempimenti previsti da leggi, da regolamenti, dalla normativa comunitaria e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali (articolo 6.1.c Regolamento 679/2016/UE);
- ii. esercitare un compito di interesse pubblico connesso all'esercizio di pubblici poteri (articolo 6.1.e, articolo 9.2.g Regolamento 679/2016/UE), con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità dell'ente ai sensi del **D.Lgs 24/2023**;

In elenco le finalità per cui i dati personali dell'Interessato verranno trattati:

- a) inserimento nelle anagrafiche e nei database informatici aziendali dedicati alle segnalazioni;
- b) completa gestione del procedimento di Whistleblowing in conformità alla vigente normativa in materia;
- c) per la trasmissione dell'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), qualora all'esito della verifica, si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto segnalato. In tali contesti sarà possibile trasmettere la documentazione o stralcio di essa, di volta in volta valutata, anche in forma anonima:
  - al Responsabile della struttura di appartenenza dell'autore della violazione, agli organi e alle strutture competenti affinché sia espletato, ove ne ricorrano i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare;
  - se del caso, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC.In tali eventualità:
  - nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale;
  - nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria;
  - nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità;
- tutela in giudizio di un diritto del Titolare del trattamento;

- collaborazione con l'Autorità giudiziaria o Autorità alla stessa assimilate;
- Riscontro a sue specifiche richieste.

Le segnalazioni possono essere effettuate nei confronti di:

- I. il Presidente e i Componenti del Collegio dell'Ente;
- II. i dipendenti di ruolo dell'Ente e i tirocinanti;
- III. gli assistenti e gli addetti di segreteria dei componenti dell'Ordine;
- IV. le persone addette all'ufficio o i consulenti;
- V. i dipendenti di altre amministrazioni in posizione di comando, distacco o fuori ruolo presso l'Ente;
- VI. i lavoratori e i collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi presso l'Ente, nonché altri soggetti che a vario titolo interagiscono con l'Ente stesso.

In caso di trasferimento, di comando o distacco (o situazioni analoghe) del dipendente presso altra amministrazione, questi può riferire anche di fatti accaduti in una amministrazione diversa da quella in cui presta servizio al momento della segnalazione: in tal caso la segnalazione deve essere presentata presso l'amministrazione alla quale i fatti si riferiscono ovvero all'Anac.

La base giuridica che ne determina la liceità del Trattamento è un obbligo di legge a carico del Titolare del Trattamento ai sensi dell'Art. 6, comma 1, lett. C.

### **3. MODALITÀ DEL TRATTAMENTO**

Le segnalazioni possono essere effettuate mediante il canale criptato messo a disposizione in ragione dell'adesione alla convenzione stipulata con WhistleblowingPA, il cui portale è liberamente accessibile dalla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito dell'Ente.

Il trattamento sarà effettuato con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, dotate di strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione, adottando misure tecniche e organizzative adeguate a proteggerli da accessi non autorizzati o illeciti, dalla distruzione, dalla perdita d'integrità e riservatezza, anche accidentali.

I dati della segnalazione sono scorporati dai dati identificativi del segnalante ed automaticamente inoltrati, per l'avvio tempestivo dell'istruttoria al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (R.P.C.T), il quale riceve una comunicazione di avvenuta presentazione, con il codice identificativo della stessa (senza ulteriori elementi di dettaglio), che vi provvede per la gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati. L'ente è tenuto a rilasciare al whistleblower un avviso di ricevimento della sua segnalazione dopo l'inoltro di quest'ultima ed entro sette giorni dalla ricezione.

I dati identificativi del segnalante sono custoditi, in forma crittografata e sono accessibili solamente al R.P.C.T. e, qualora ritenuto da quest'ultimo, ai dipendenti eventualmente assegnati all'U.O. Trasparenza.

Il RPCT ha il compito di mantenere i contatti con il segnalante, dando seguito alla segnalazione e fornendo riscontro al whistleblower entro tre mesi dalla data di ricezione di quest'ultima.

### **4. PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI**

I dati raccolti sono trattati per i tempi necessari agli scopi per i quali sono stati raccolti. Il Titolare dichiara che i dati personali dell'interessato oggetto del trattamento saranno conservati per il periodo di 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione. I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente. Nel caso in cui sia instaurato un giudizio, la conservazione dei documenti segue modalità e tempistiche del massimario di scarto in relazione alla documentazione giudiziaria.

I suoi dati sono conservati presso gli Uffici dell'Ente e/o i conservatori esterni. Qualora fosse necessario i suoi dati possono essere conservati anche da parte degli altri soggetti indicati al paragrafo 6.

### **5. NATURA OBBLIGATORIA O FACOLTATIVA DEL CONFERIMENTO**

Il conferimento dei suoi dati personali è obbligatorio per le segnalazioni indicate nelle finalità previste al paragrafo 2. Il conferimento dei dati personali è facoltativo per l'effettuazione di una segnalazione anonima. Il loro mancato conferimento non comporta la mancata erogazione del servizio richiesto.

### **6. AMBITO DI COMUNICAZIONE DEI DATI**

I dati personali sono trattati dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità

dell'Ente dai soggetti che, in ragione del proprio rapporto di lavoro presso l'Ente, vengano a conoscenza di condotte illecite.

Qualora il RPCT debba avvalersi di personale dell'Ente ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, tale personale per tale attività è appositamente autorizzato al trattamento (artt. 4, par. 10, 29, 32, par. 4 Regolamento e art. 2-quaterdecies del Codice privacy) dei dati personali e, di conseguenza, il suddetto personale dovrà attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT. È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante. Il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012.

Qualora, all'esito della verifica, si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto segnalato, il Responsabile provvederà a trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza:

- a) agli organi e alle strutture competenti dell'Ente affinché adottino gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari, anche a tutela dell'Ente stesso;
- b) se del caso, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC. In tali eventualità nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale; nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria; nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.
- c) Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l. quale fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di digital whistleblowing in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679.

## 7. TRASFERIMENTO DEI DATI EXTRA UE

La gestione e la conservazione dei dati in formato elettronico avvengono su server ubicati all'interno dell'Unione Europea di società terze incaricate e debitamente nominate quali Responsabili del trattamento.

## 8. DIRITTI DEGLI INTERESSATI DI CUI AGLI ARTT. 15, 16, 17 18, 21 E 22 DEL REG. UE 2016/679

Informiamo che gli interessati hanno i diritti qui sotto elencati nei limiti di quanto previsto dall'articolo 2-undecies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.

196. novellato dal D.Lgs 101/2018, che potranno far valere rivolgendo apposita richiesta al Titolare del trattamento come indicati al punto 10.

### Art. 15-Diritto di accesso

L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni riguardanti il trattamento.

### Art. 16 - Diritto di rettifica

L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo. Tenuto conto delle finalità del trattamento, l'interessato ha il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa.

### Art. 17 - Diritto alla cancellazione (diritto all'oblio)

L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo e il titolare del trattamento ha l'obbligo di cancellare senza ingiustificato ritardo i dati personali.

### Art. 18 - Diritto di limitazione del trattamento

L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la limitazione del trattamento quando ricorre una delle seguenti ipotesi:

- a) l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali;

- b) il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo;
- c) benché il titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria;
- d) l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato.

## Art. 21 - Diritto di opposizione

L'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettere e) o f), compresa la profilazione sulla base di tali disposizioni.

## Art. 22 - Diritto di non essere sottoposto a processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

L'interessato ha il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona.

## Diritto di presentare reclamo

Gli interessati hanno il diritto di proporre reclamo presso dall'Autorità nazionale competente per la tutela dei dati personali [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

## **9. LIMITAZIONI AI DIRITTI DEGLI INTERESSATI**

Secondo quanto previsto dall'art. 2-undecies D. Lgs. 196/2003 novellato dal D.Lgs 101/2018, i diritti di cui sopra non possono essere esercitati dagli interessati qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del dipendente che segnala ai sensi della L. 179/2017 l'illecito di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio ufficio. In particolare, l'esercizio di tali diritti deve avvenire nel rispetto delle disposizioni di legge o di regolamento che regolano il settore; L'esercizio dei medesimi diritti potrà essere ritardato, limitato o escluso con comunicazione motivata e resa senza ritardo all'interessato a meno che la comunicazione possa compromettere la finalità della limitazione, per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata, tenuto conto dei diritti fondamentali e dei legittimi interessi dell'interessato. In tale caso, i diritti dell'interessato possono essere esercitati anche tramite il Garante per la protezione dei dati personali con le modalità previste dall'art. 160 D. Lgs. 196/2003 novellato dal D.Lgs 101/2018.

## **10. MODALITÀ DI ESERCIZIO DEI DIRITTI**

Potranno, in qualsiasi momento, essere esercitati i diritti degli interessati inviando una comunicazione agli indirizzi e con le modalità sotto riportate.

## **11. TITOLARE DEL TRATTAMENTO**

Il **Titolare del Trattamento** dei dati è l'**Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Teramo**, con sede legale in con sede legale in Via Brigiotti, 12 - 64100 - Teramo (TE), nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore, elettivamente domiciliato per le disposizioni di cui al GDPR 679/2016, presso la sede legale della stessa.

### **Dati di contatto del Titolare del Trattamento**

**Tel:** 0861-242316 **Fax:** 0861 - 242316

**E-mail:** [info@omceoteramo.it](mailto:info@omceoteramo.it) - **PEC:** [segreteria.te@pec.omceo.it](mailto:segreteria.te@pec.omceo.it) [www.omceoteramo.it](http://www.omceoteramo.it)

### **Dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO Data Protection Officer)**

Mail: [dpo@omceoteramo.it](mailto:dpo@omceoteramo.it)

## **12. DISPONIBILITÀ DELL'INFORMATIVA ED AGGIORNAMENTO DELLA STESSA**

La presente informativa è disponibile sul sito web **Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Teramo** unitamente alle informazioni correlate.

La stessa è soggetta ad aggiornamenti in virtù di modifiche contrattuali e/o legislative nonché a variazioni organizzative interne. La versione aggiornata è quella presente sul sito internet istituzionale dell' Ordine. Invitiamo pertanto a verificarne periodicamente il contenuto.

\*\*\*

Documento aggiornato Rev. 02 al 13/07/2023